



PROVINCIA DI PRATO

# Museo di Scienze Planetarie

## Prato

Sulla montagna,  
ad occhi chiusi,  
coloro si tosto delle stelle  
ed i simoni spazi infanti,  
caccolo l'energia  
che muove cielo e terra.  
Tutto è immobile  
e tutto si muove. -

Antonio, Manzi, Et. et.

  
Museo di Scienze Planetarie

  
Fondazione  
Prato Ricerche

# MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE

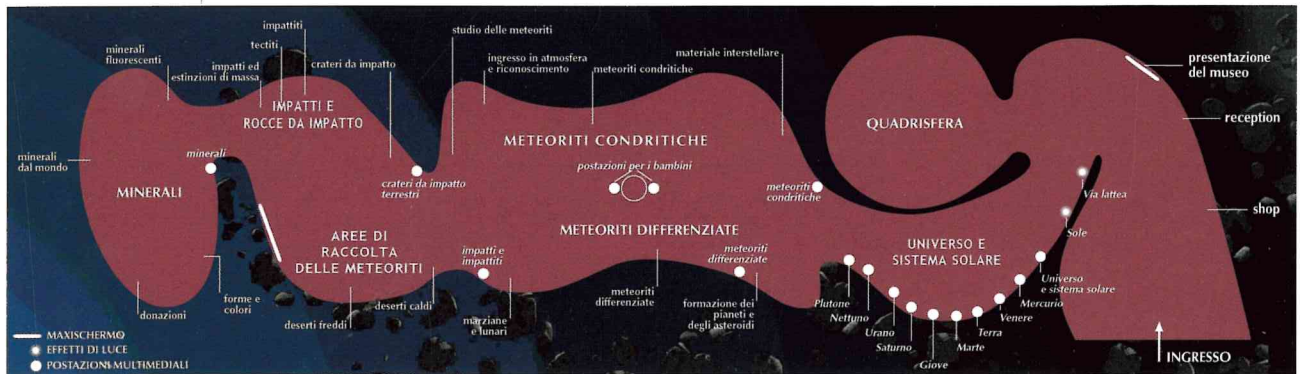
Ideazione: Giovanni Pratesi, Marco Morelli, Renato Braga

Coordinamento Generale: Giovanni Pratesi

Progetto Architettonico: Piero Roberto Papi

Progetto Scientifico: Giovanni Pratesi, Vanni Moggi Cecchi, Serafina Carpino

Collaboratori: Andrea Fiaschi, Luca Matassoni, Antonella Tofani, Carlo Adalberto Silenzi



## INTRODUZIONE

*L'idea di realizzare un Museo di Scienze Planetarie ha cominciato a prendere forma a partire dalla fine degli anni '90, quando la Provincia di Prato, ed in particolare l'allora Presidente Daniele Mannocci, decise di dare un forte impulso allo sviluppo della cultura scientifica nel territorio pratese, partendo proprio dalla valorizzazione delle competenze e delle realtà scientifiche locali. Fu così affidato all'Istituto Geofisico Toscano – Fondazione Pro Verbo, l'incarico di studiare la fattibilità scientifica ed architettonica di un museo che fosse, al contempo, legato al territorio e proiettato su uno scenario internazionale. Il Museo si trova inserito in una struttura storica per il territorio pratese, l'ex caserma dei vigili del fuoco, risalente agli anni '50 del secolo scorso, che la Provincia ha restaurato perché ospitasse, oltre al Museo, la Fondazione Prato Ricerche che lo gestisce, nella quale è confluito l'Istituto Geofisico Toscano. La struttura esprime una nuova concezione di Museo sia dal punto di vista architettonico che per le soluzioni ostensive adottate: abbandonate le vetrine di foggia classica, sono stati creati spazi espositivi ampi con un andamento curvilineo che ne esalta la continuità. Una parete continua inizia da un lato dell'ingresso e vi fa ritorno sull'altro lato, snodandosi lungo tutto il perimetro espositivo. Anche l'illuminazione è stata particolarmente curata: l'ingresso del Museo è parzialmente illuminato con luce naturale, mentre in tutte le altre zone del percorso prevale la luce artificiale che proviene dalle vetrine. L'effetto generale è quello prodotto da una luce riposante e diffusa in tutto l'ambiente. Lo spazio espositivo risulta più coinvolgente anche grazie all'applicazione di nuove forme di comunicazione multimediale, sperimentate con ampio utilizzo di immagini, filmati e supporti tecnologici avanzati. Un progetto avveniristico, dunque, sia dal punto di vista estetico che funzionale, rispondente ai criteri più moderni e già adottati dai principali musei scientifici internazionali. Il Museo è stato inaugurato il 19 Marzo 2005 alla presenza dell'allora Presidente della Provincia di Prato Massimo Logli.*

Testo

Serafina Carpino, Giovanni Pratesi, Vanni Moggi Cecchi

Grafica

Serafina Carpino, Marco Morelli

Editing e Stampa

NOVA Arti Grafiche Srl

Fotografie

Vanni Moggi Cecchi, Vincenzo Soricillo, Alberto Filippi, Nedo Coppini

Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Prato



€ 2,00